MINISTERO DELLA CULTURA

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Oggetto Appalto:

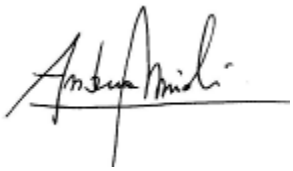
"SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONI E SUPPORTO AL PUBBLICO PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA DI PARMA"

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I, "**Obblighi per contratti d'appalto, d'opera o somministrazione**

Il presente documento redatto ai sensi degli artt. 17, 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:

Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08) Firma data

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08)



Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi Appaltatore (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08)

Datore di Lavoro Appaltatore (art. 17, D.Lgs. 81/08)

Emissione

INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc…) si rende necessario dare una regolameazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

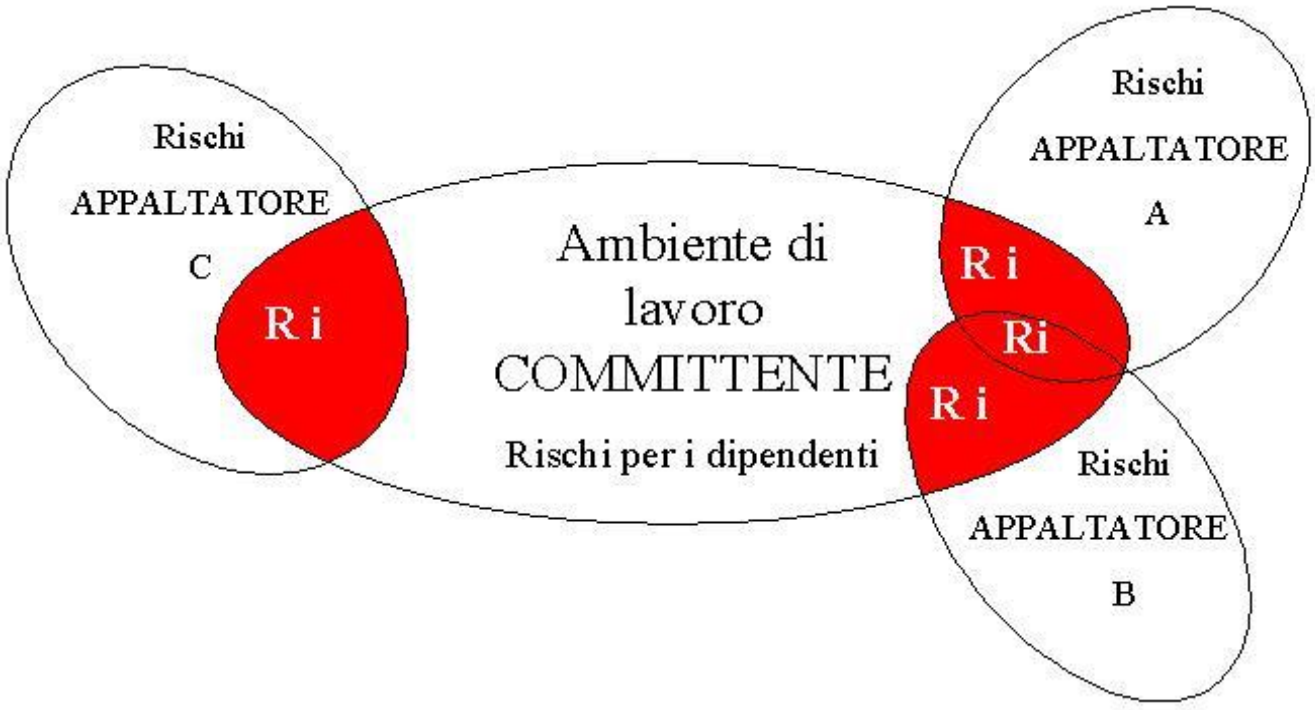
SCOPO

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**



Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro delle Gallerie Estensi, siti Museali, sedi secondarie

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto *2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione* (*rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007*)

DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remunerativitá dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha "*escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:*

a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;

b) per i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

■ dell'appalto
□ del contratto d'opera

L'attività oggetto di appalto riguarda i seguenti servizi:

- ✓ Accoglienza, informazioni e supporto al pubblico;
- ✓ Apertura e chiusura delle sale (porte interne), incluso accensione luci e apertura finestre, operazioni di ricognizione e controllo degli ambienti in occasione di ogni apertura e chiusura e segnalazione ai referenti del Complesso di ogni anomalia riscontrata;
- ✓ Assistenza ai disabili per il superamento di eventuali barriere architettoniche all'interno dei percorsi di visita
- ✓ Sorveglianza lungo i percorsi espositivi;
- ✓ Eventuale servizio di presidio da prestarsi saltuariamente, in determinati momenti, agli ingressi;
- ✓ Servizi di informazione al pubblico, anche mediante la distribuzione di materiale informativo e turistico, e supporto alla visita del percorso museale con modalità di accompagnamento;
- ✓ Vigilanza sul corretto comportamento del pubblico e sui livelli di affollamento delle sale, anche ai fini del rispetto delle norme di sicurezza, mediante un attento controllo volto a prevenire atti vandalici, comportamenti pericolosi o non idonei al decoro dei luoghi;
- ✓ Coordinamento in loco degli operatori presenti nel percorso museale in tutte le tipologie di apertura, selezione e reclutamento degli operatori, organizzazione dei turni di servizio, istruzioni da impartire ai singoli operatori, formazione costante degli stessi, controllo sul corretto svolgimento del servizio;

Potrà essere prevista la presenza anche di operatori di associazioni di volontariato a supporto delle attività di vigilanza e accoglienza

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE :

3.1 Con il presente documento unico preventivo (allegato 1), vengono fornite all'impresa appaltatrice, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze

• **3.1.1 I Costi per la sicurezza** i costi della sicurezza sono valutati nella misura di € 600,00 per riunione di cooperazione e coordinamento ed eventuale coinvolgimento personale appaltatore nelle prove di evacuazione

4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

• 4.1 a verificare l'idoneità tecnico-professionale

■ dell'impresa appaltatrice
□ lavoratore autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

- • l'impresa dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione: compilare **(allegato 2)**

5) ***DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI***

Il documento unico di valutazione dei rischi definitivo è costituito dal presente documento, da allegare al contratto.

5.1 Si provvederà a redigere e controfirmare il verbale di riunione di coordinamento da sottoscriversi ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n 81 **(allegato 3)**

Allegato1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09/04/08 n.81)

"SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONI E SUPPORTO AL PUBBLICO PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA DI PARMA"

Nel presente appalto di:

LAVORI	☐
SERVIZI	■
FORNITURE	☐
Durata del contratto	19/12/2023 alla data del 18/08/2024

Rischi delle strutture

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DELLA SEDE DEL LUOGO DI LAVORO	Sì	No
(Se no alla precedente) CPI (CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI) IN FASE DI RILASCIO PRESENTE ESAME PROGETTO	■	☐
(Se no alla precedenti due) CPI (CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI) NON NECESSARIO	☐	☐
E' PRESENTE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI (ELETTRICI IDAULICI, ECC,)	■	☐
E' PRESENTE DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	■	☐
LA STRUTTURA E' AUTOPROTETTA (SCARICHE ATMOSFERICHE)	■	☐
E' PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA	■	☐
SONO PRESENTI LE LUCI DI EMERGENZA	■	☐
SONO PRESENTI LE USCITE DI EMERGENZA	■	☐
SONO PRESENTI PRESIDI ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI,NASPI)	■	☐
	☐	☐

Rischi delle lavorazioni interferenti

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio (Solo per i sì) Vedi tabella A
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	2
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	1
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	☐	■	0
PREVISTI INTERVENTI MURARI	☐	■	0
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, …) all'interno della sede	☐	■	0
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per	☐	■	0

lavorazioni, …) All'esterno della sede			
PREVISTO LAVORO NOTTURNO	☐	■	0
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	☐	■	0
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	■	☐	2
PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	☐	■	0
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	☐	■	0
PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	☐	■	0
PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO (pulizia servizi igienici)	☐	■	0
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	☐	■	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	☐	■	0
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	☐	■	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	☐	■	0
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA:			
Elettrica	☐	■	0
Acqua	☐	■	0
Gas	☐	■	0
Rete dati	☐	■	0
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO			
Linea Telefonica	☐	■	0
Rilevazione fumi	☐	■	0
Allarme Incendio	☐	■	0
Idranti	☐	■	0
Naspi	☐	■	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	☐	■	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	☐	■	0
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI (dipendenti PILOTTA)	■	☐	2
RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI)	■	☐	3
PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	☐	■	0
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	1
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	■	☐	1
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	■	0

ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	■	0
E' PREVISTO L'USO DI DPI	☐	■	0
	☐	☐	

Tabella A

Classe	*Criterio per la risposta in fase di Valutazione*
1	**rischio di interferenza sotto controllo**: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento
2	**rischio di interferenza basso**: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare
3	**rischio di interferenza medio**: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze;
4	**rischio di interferenza alto**: rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

Per i suddetti ambienti di lavoro a seguito dei rischi di interferenza individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Rischio elettrico

Impianto elettrico L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme,apparecchiature informatiche).
Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.
Rischi da interferenze Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice
La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento

Rischio per uso attrezzature

Attrezzature
I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie.
Rischi da interferenze
Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibile danni causati dalle attrezzature in uso.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice
La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.
Rischi di incendio - Gestione delle emergenze

Gestione emergenza
E' presente un piano di emergenza.
E' presente una cassetta del pronto soccorso.
E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.
E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.
Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.
Rischi da interferenze In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice.
Ostruzione dì vie e uscite di emergenza con materiali vari.
Uso di sostanze infiammabili.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice
La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:
- non fumare sui luoghi di lavoro
- non usare fiamme libere
La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

<u>Rischi degli ambienti di lavoro</u>
Luoghi di lavoro
I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.
Rischi da interferenze
Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice
La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:
- Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...);
- obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere;
- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa.

Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

Misure di sicurezza generali

Presso le strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi:

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive ;
- divieto – sia per il personale del committente che per quello dell'appaltatore - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza;
- È vietato fumare

Misure di sicurezza da adottare da parte dell'appaltatore

- Nell'esecuzione delle attività previste dall'appalto, il personale dell'appaltatore presterà la massima attenzione lungo i vari percorsi, in particolare se le pavimentazioni sono irregolari e nel transitare su rampe e scale.
- Nel caso di interventi da parte di personale del committente o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'appaltatore – se presente - si terrà a debita distanza dalla zona interessata ai lavori in quanto potrebbe essere fonte di pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
- obbligo di tenere esposta apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto.
- In caso di prova di evacuazione , il personale dell'appaltatore se fisicamente presente dovrà partecipare e collaborare alle operazioni di evacuazione

Misure di sicurezza da adottare da parte del committente

- Il personale del committente responsabile delle strutture informerà tempestivamente l'appaltatore di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.

- Qualora il committente dovesse svolgere la propria attività, anche momentaneamente, nelle zone ove opera il personale dell'appaltatore o vi dovesse transitare, dovrà prestare particolare attenzione ad evitare movimenti bruschi o incontrollati che potrebbero dar origine a spintoni, urti, ecc. specialmente se in quel momento sta trasportando materiali sia a mano che con l'ausilio di carrelli e simili.
- Il personale committente addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti destinati alle postazioni di lavoro dell'appaltatore, non inizierà i lavori se prima il personale di quest'ultimo non si sarà allontanato dalla zona interessata.
- Lo stesso avrà cura di lasciare gli ambienti di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso dello svolgimento delle proprie attività, attrezzi e materiali possano cadere, o che il personale dell'appaltatore possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Committente)

_____

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Ditta in Appalto)

Allegato2 da compilare a cura dell'appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, Vi dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta .....

Iscrizione CCIAA .....

Posizione INAIL n° .....

Posizione INPS n°.....

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi
(art. 31 del D.Lgs. 09/04/08 n 81)

Responsabile del Servizio prevenzione e protezione	
Addetti Antincendio e Primo Soccorso	
Medico competente (eventuale)	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	

I lavoratori che interverranno per ns. conto, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto sono:

Nome e cognome del dipendente	Qualifica

I lavoratori che interverranno per nostro conto, sono adeguatamente informati su :

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo dei DPI (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81) in dotazione ai nostri lavoratori

I DPI in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:
Segnare con una "X" il DPI consegnato al dipendente

Nominativo dipendente	Protezione del:										
	Cranio	Orecchio	Occhi	Naso e bocca	Braccia	Mani	Gambe	Piede	Pelle	Apparato respiratori	Intero corpo

I mezzi e/o attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per Nostro conto, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori . Le attrezzature/mezzi sono i seguenti:

Denominazione attrezzatura/mezzo

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla direttiva cantieri (TITOLO IV D.Lgs. 09/04/08 n.81) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

Il Titolare/Legale rappresentante
(Ditta in Appalto)

STRALCIO
Piano di emergenza

Misure di prevenzione organizzative

Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
UPS Quadri elettrici di piano CED		Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio
Gruppo elettrogeno Centrale termica UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Tutti gli ambienti		Divieto di uso di fiamme libere Divieto di fumo
Cassetta pronto Soccorso		Cassette Pronto soccorso
Corridoi		Percorsi di esodo
Uscite di piano verso scale esterne/interne Uscite di emergenza ambienti di lavoro		Uscite di emergenza
Estintori Idranti Pulsanti allarme antincendio		Presidi antincendio

PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **RICEVONO LA INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO**
- **ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI**
- **UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **COMUNICANO AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE LA PRESENZA DI EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO IMPIANTISTICO/STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.**
- **USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.**

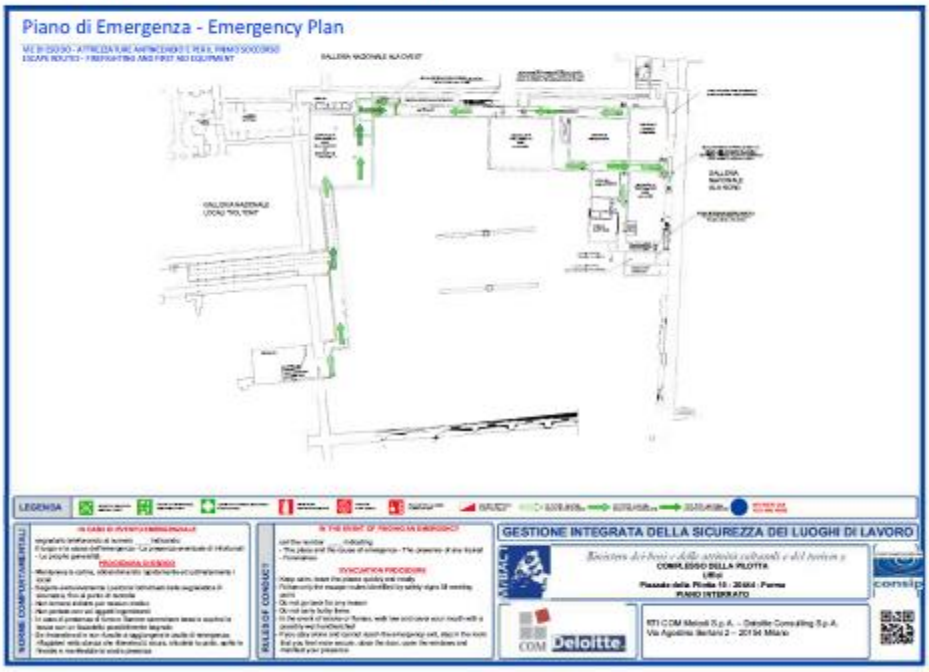
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

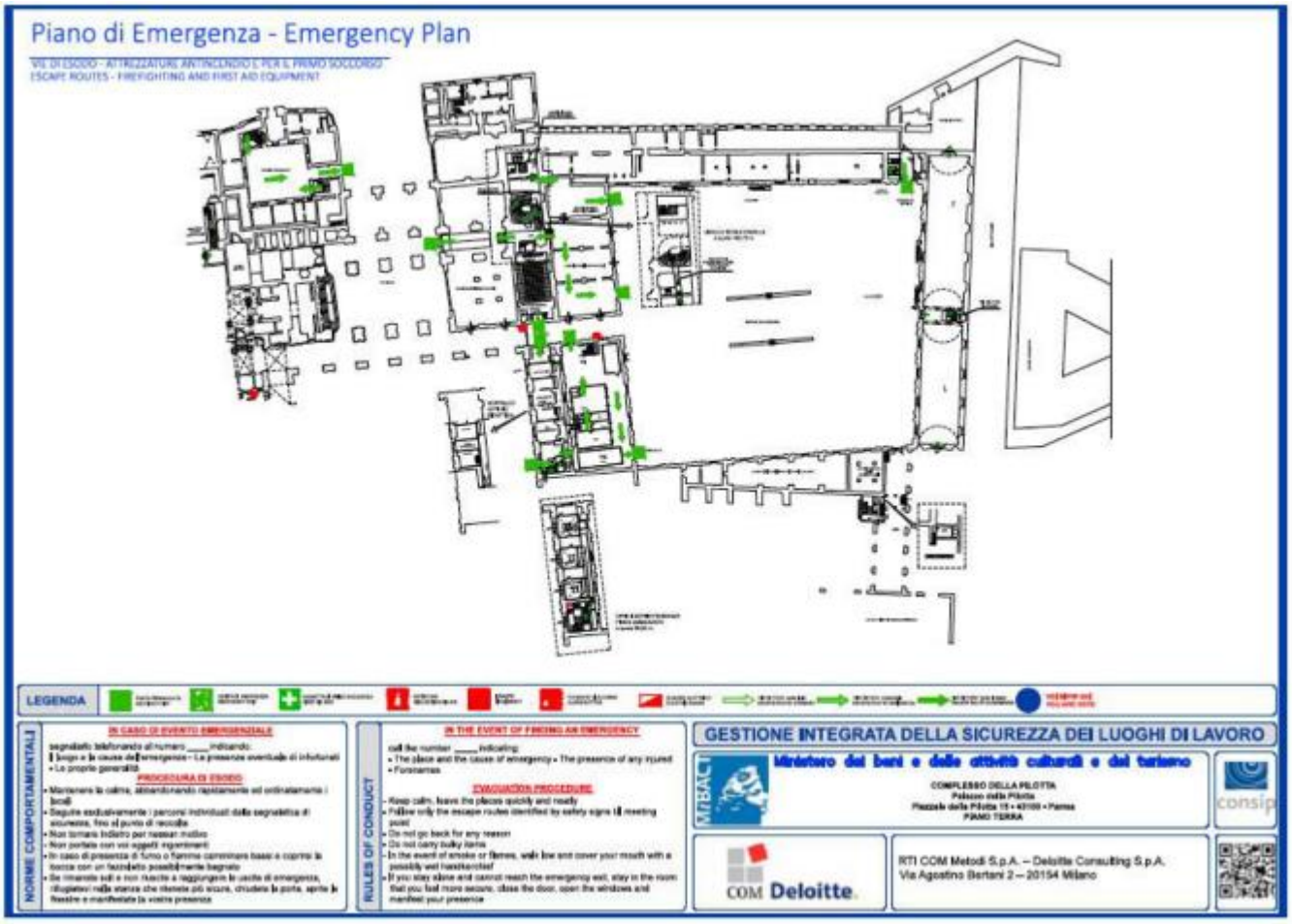
- **SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AL CEG E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.**
- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DI PERICOLO:**
  - **SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;**
  - **SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;**
  - **ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.**

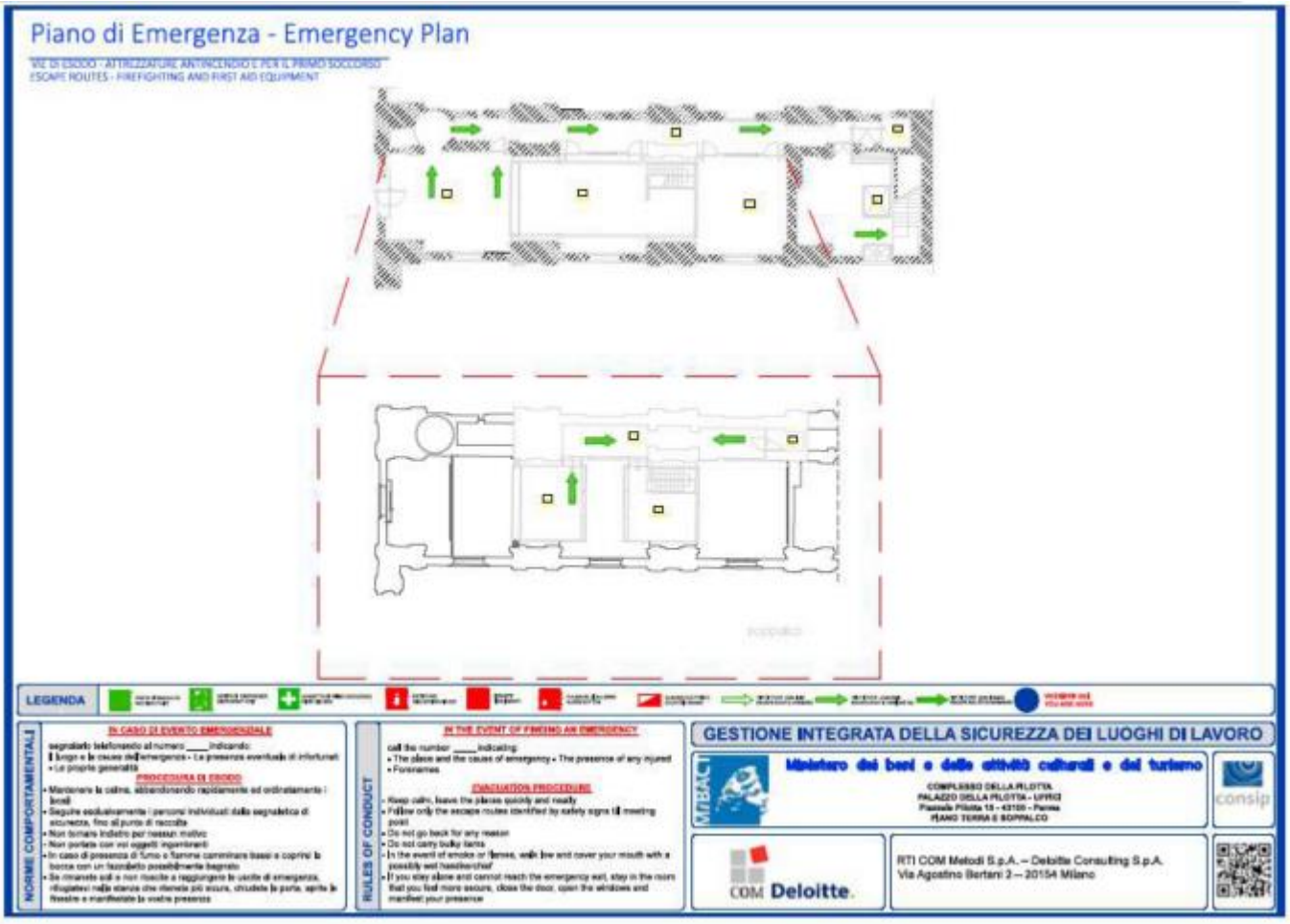
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
• RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL CEG, O ADDETTI ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO
• ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
• SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
• RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

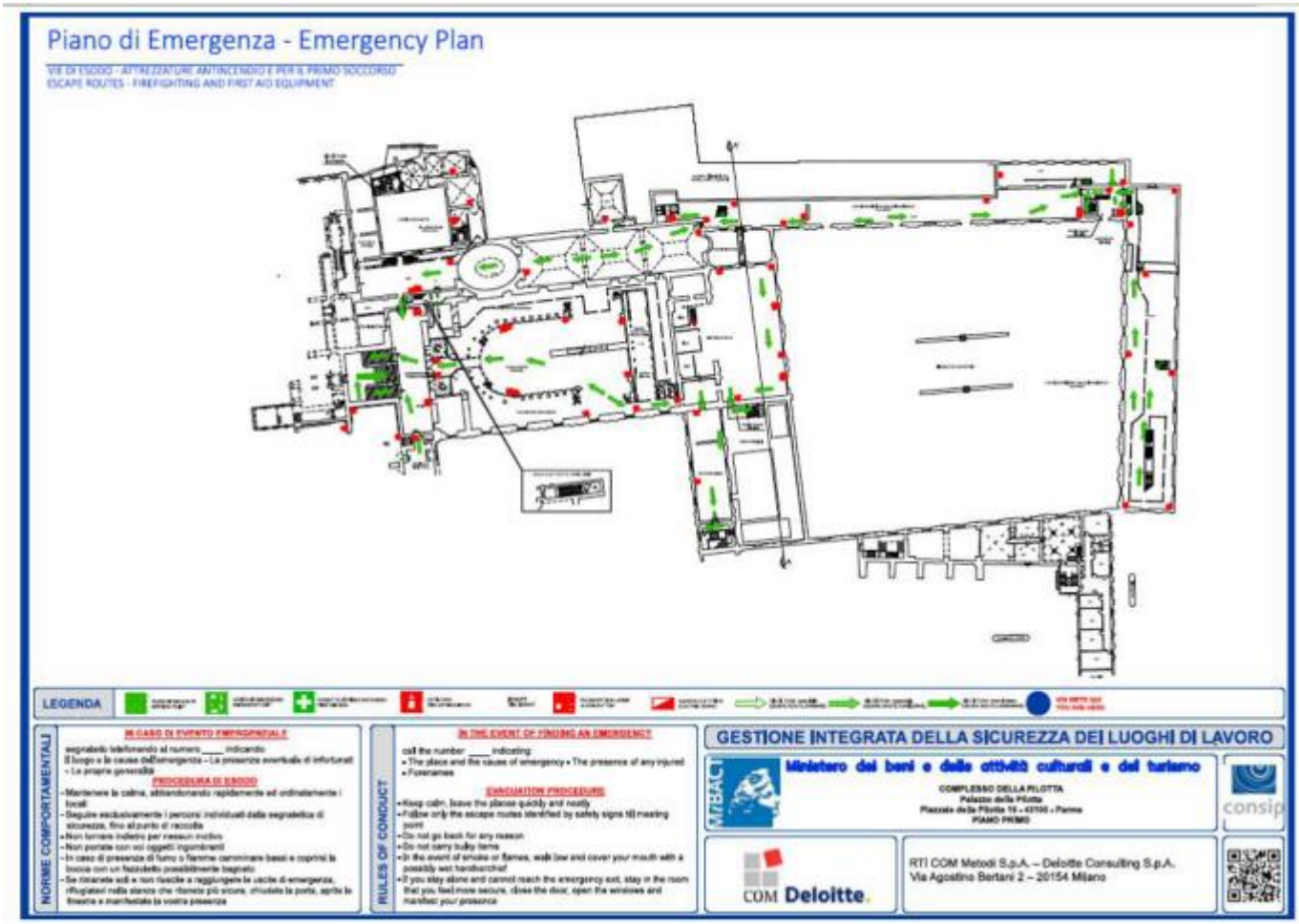
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
• MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
• SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG.

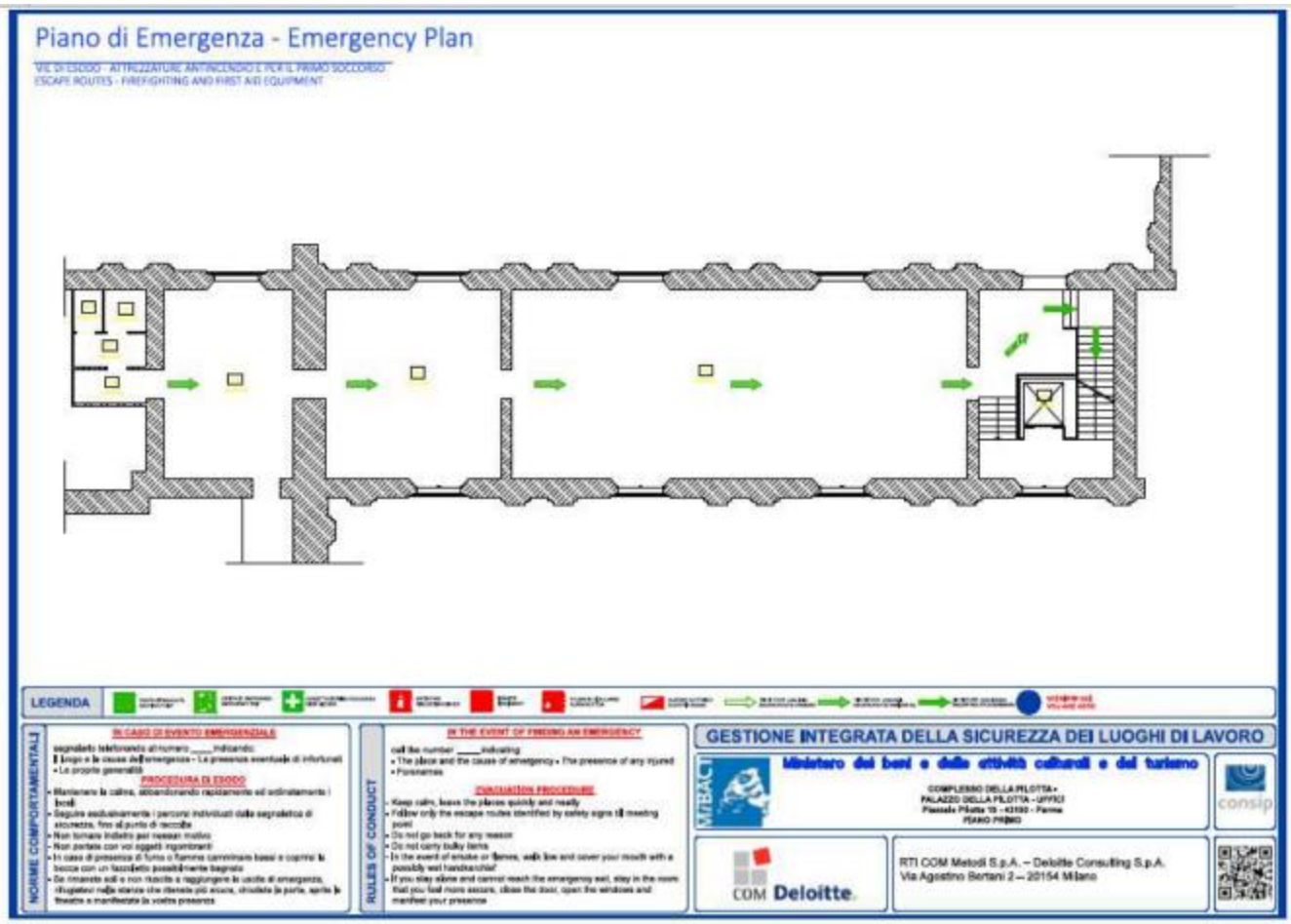
Di seguito vengono riportate le planimetrie della **Galleria Nazionale**

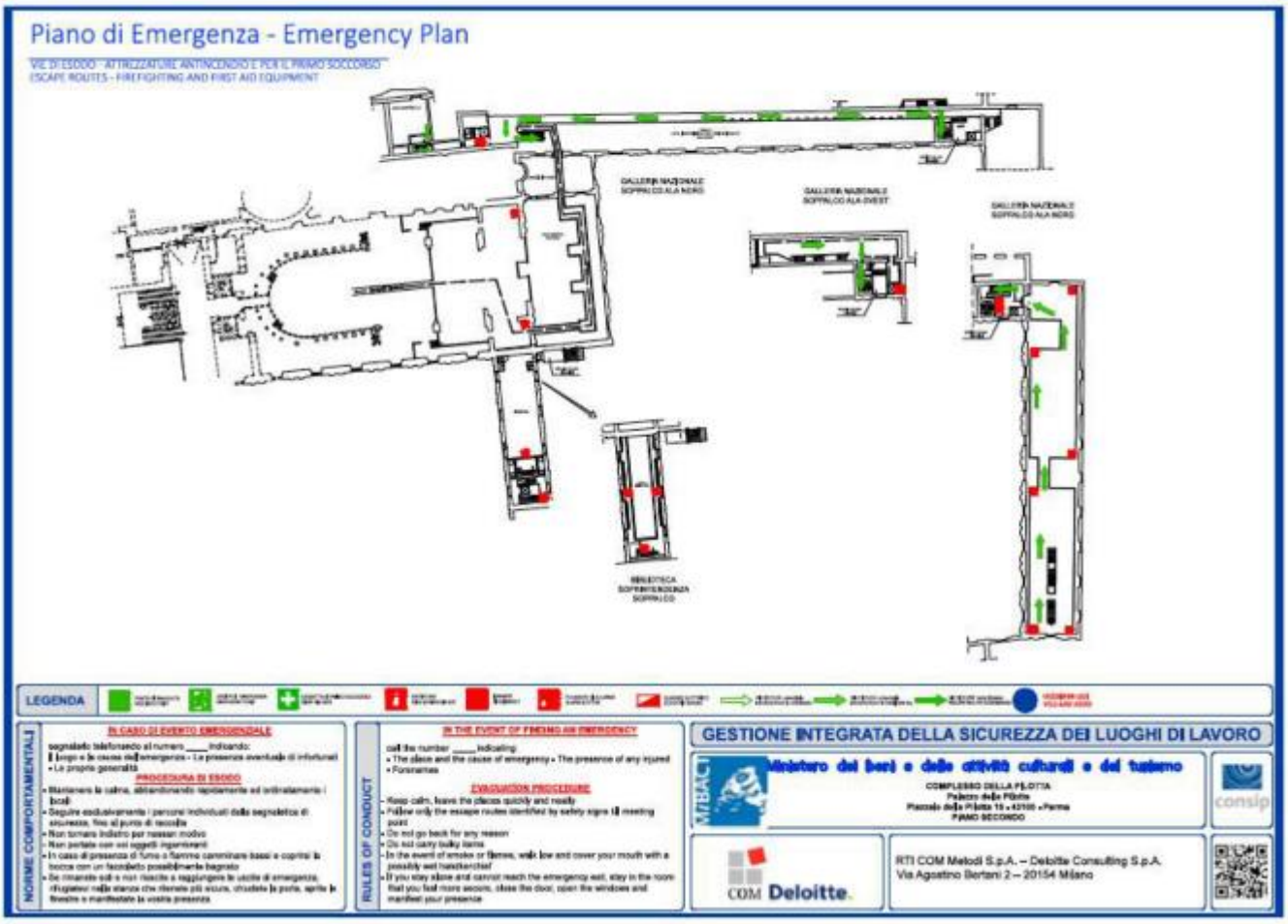


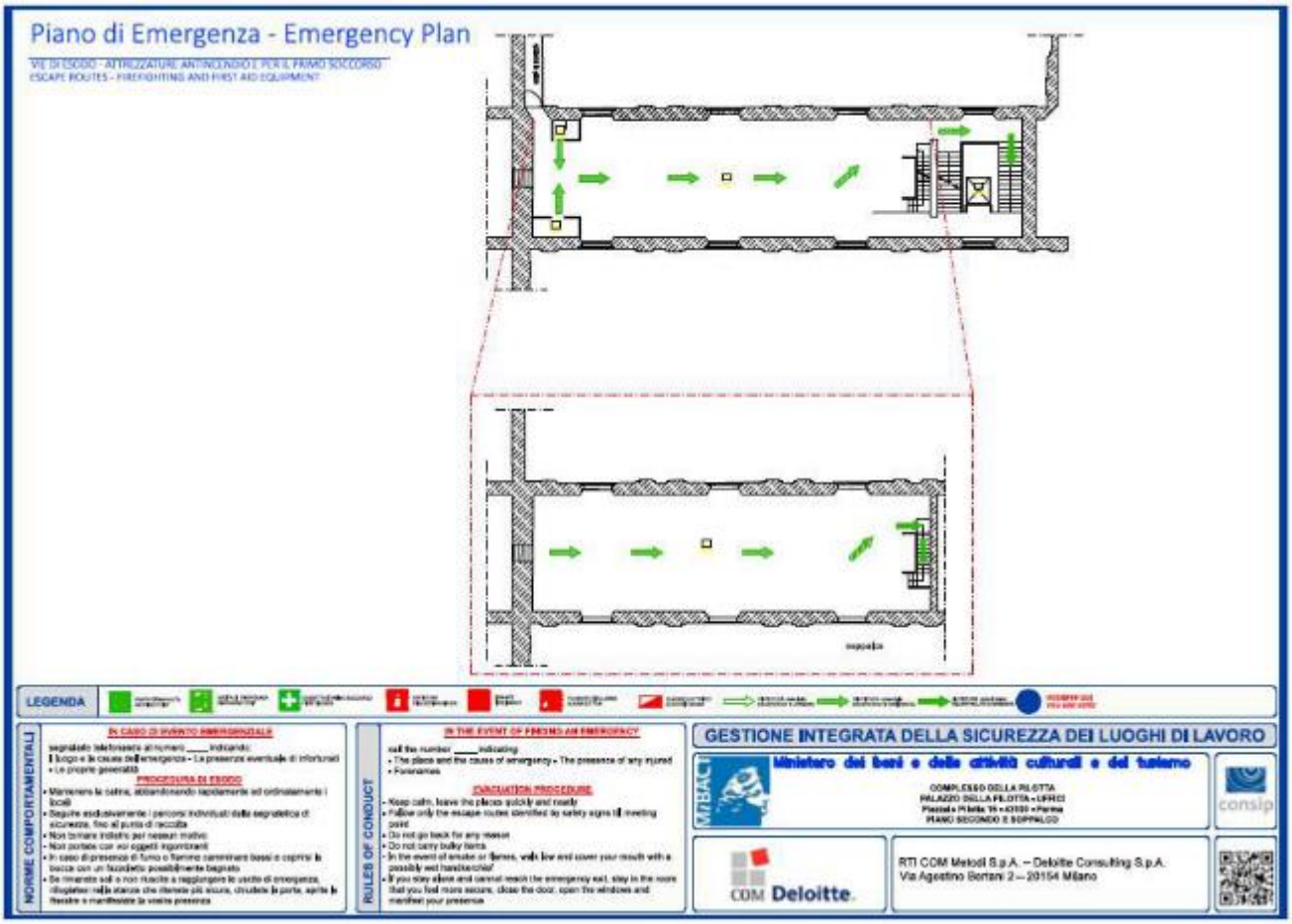

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Palazzo della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15 • 43100 • Parma
PIANO TERRA
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

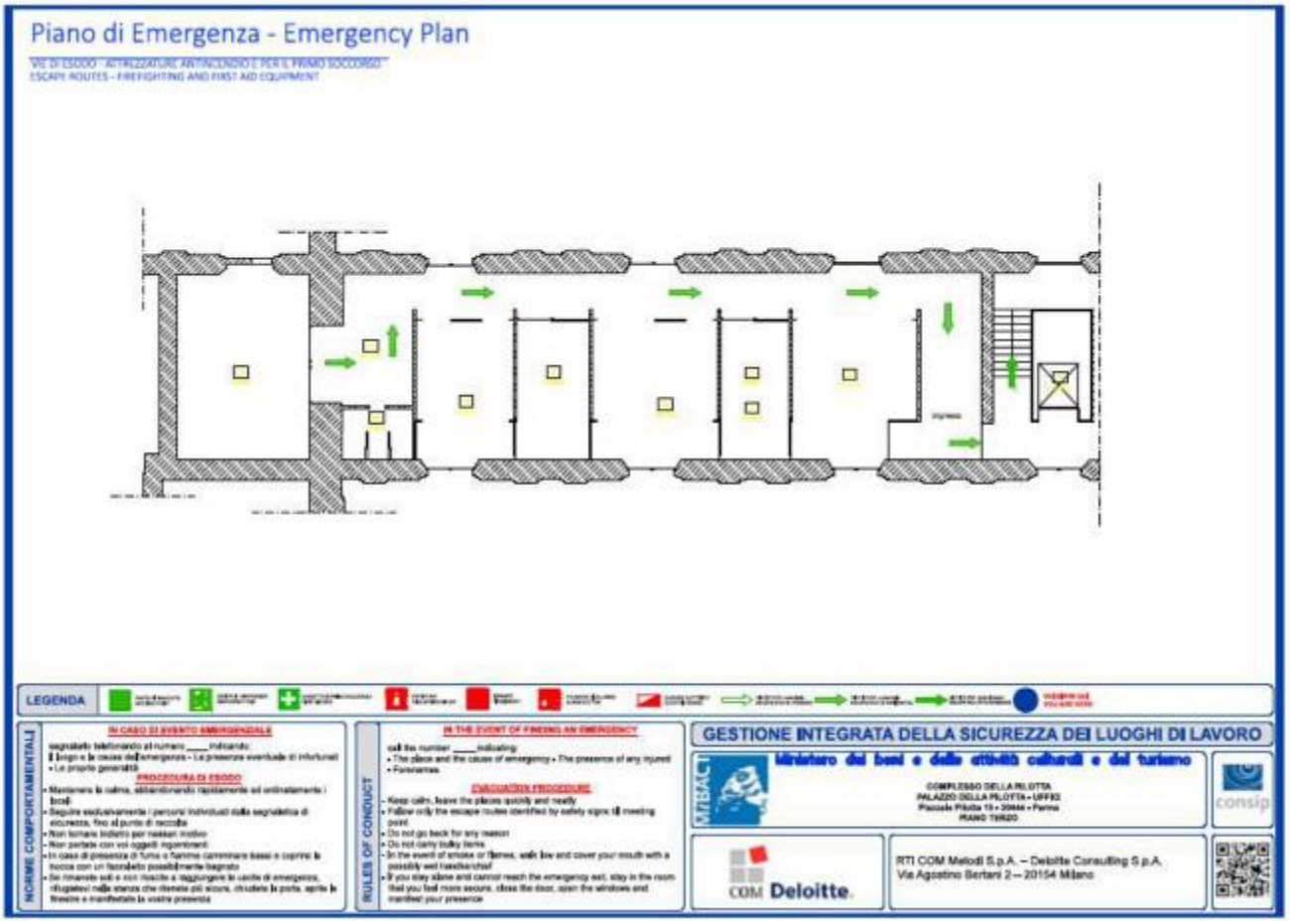

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO TERRA E SOPPALCO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

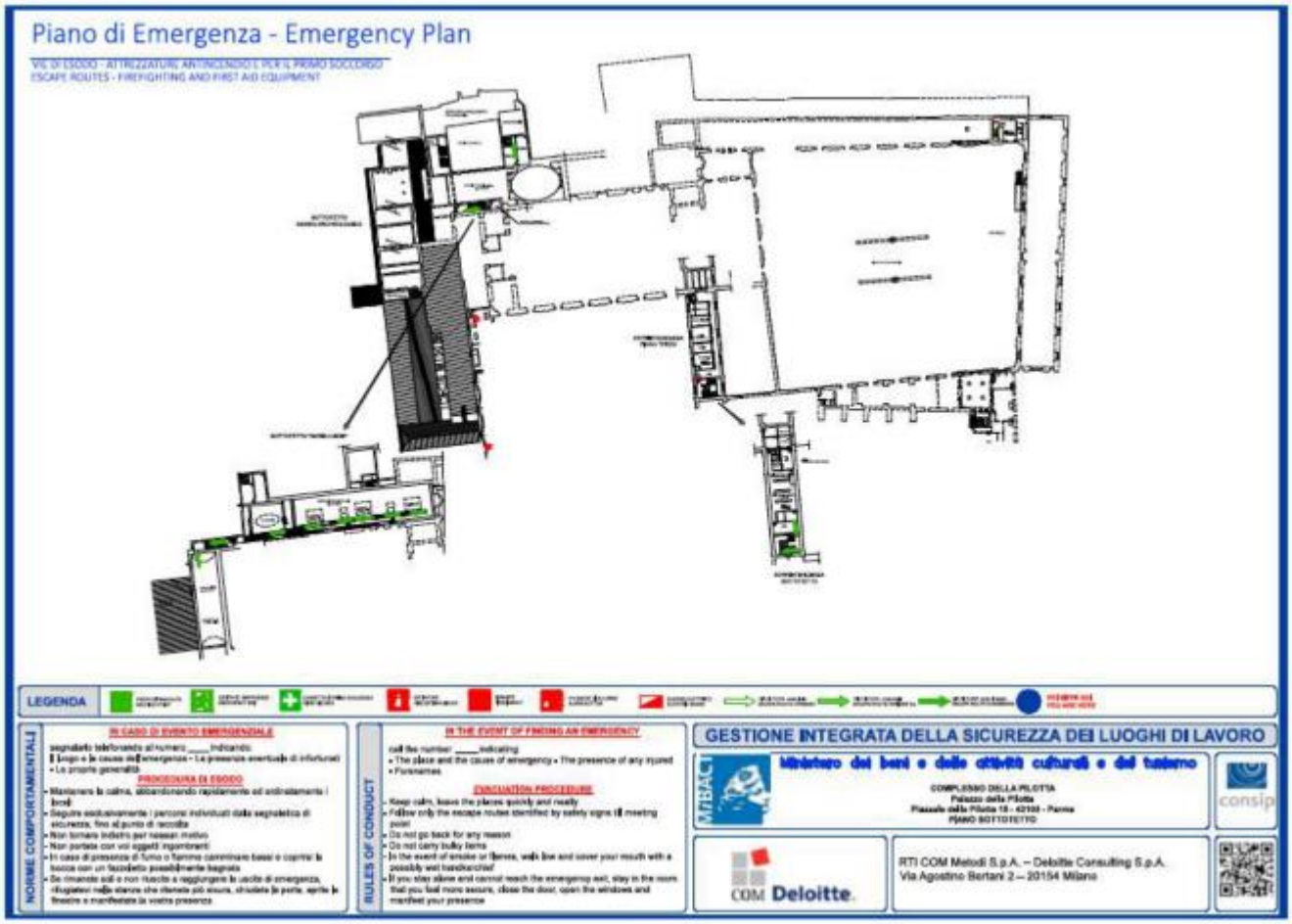

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Palazzo della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

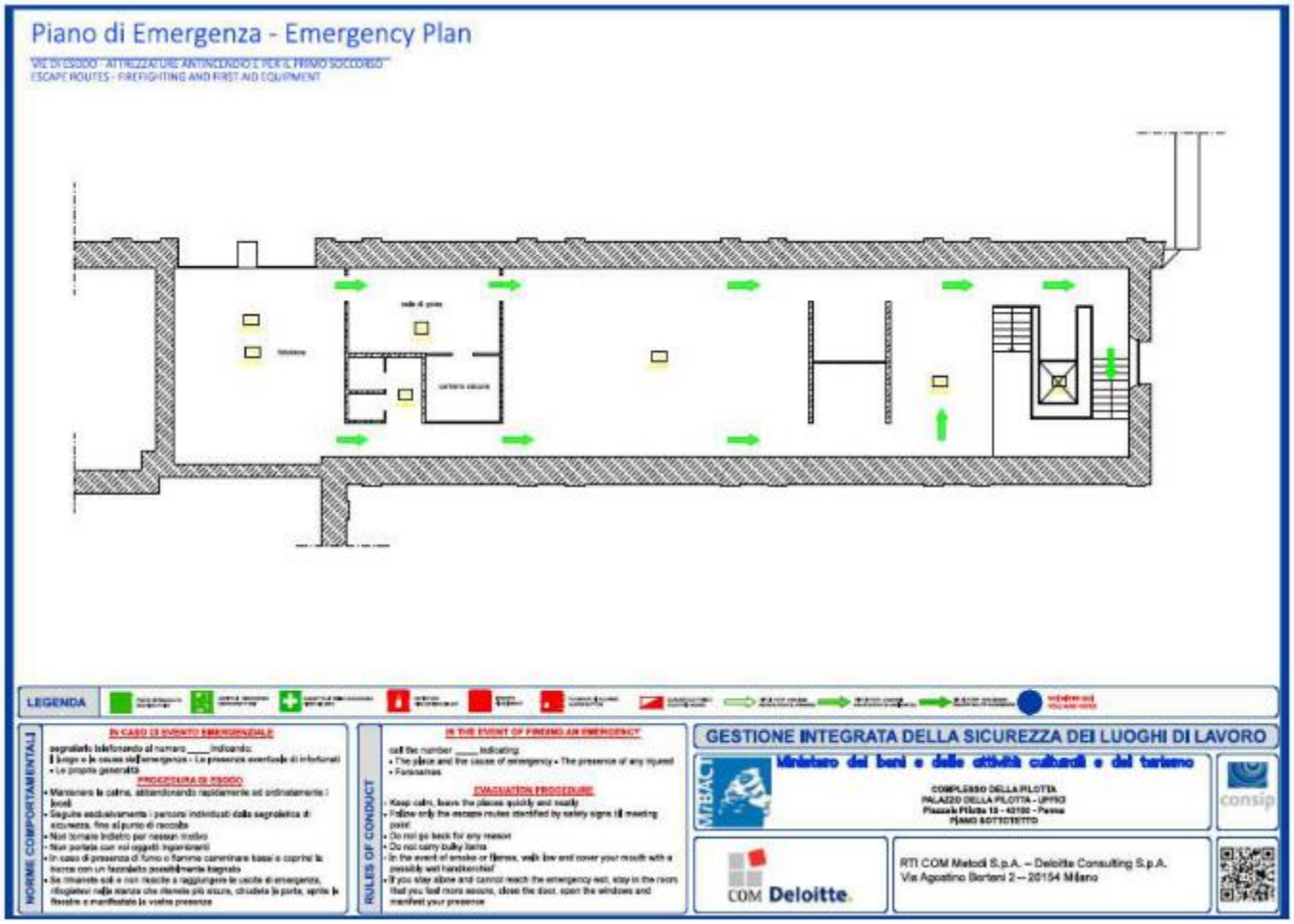

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA -
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO
consip
COM Deloitte
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Piazzale della Pilotta 15 • 43100 • Parma
PIANO SECONDO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

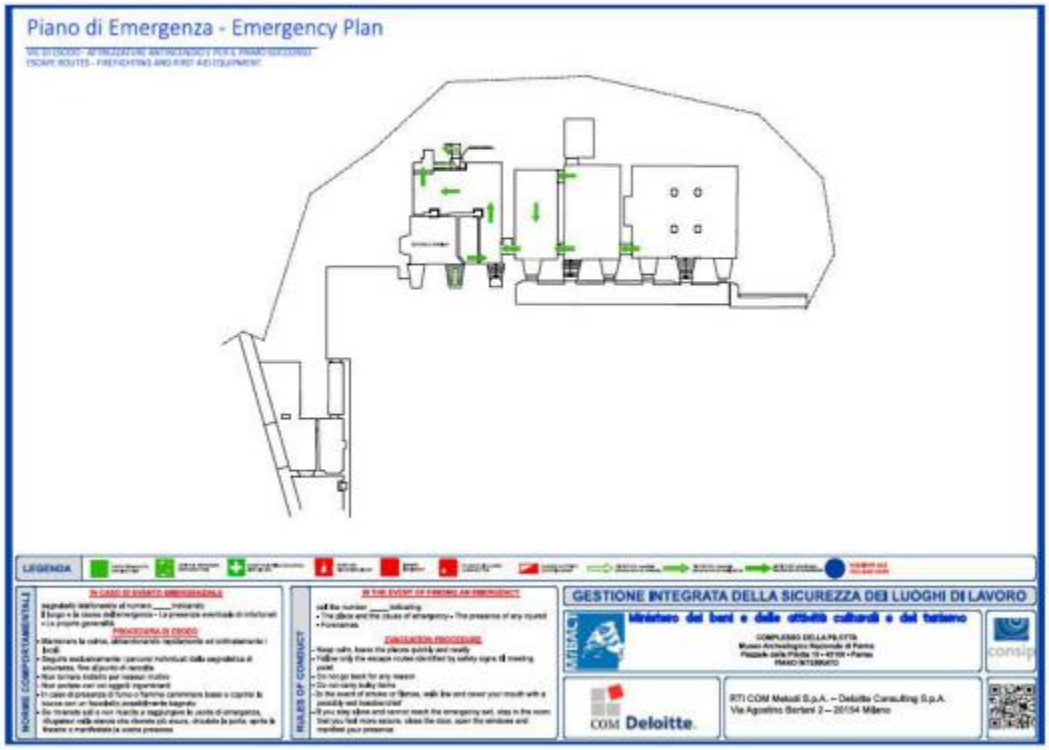

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

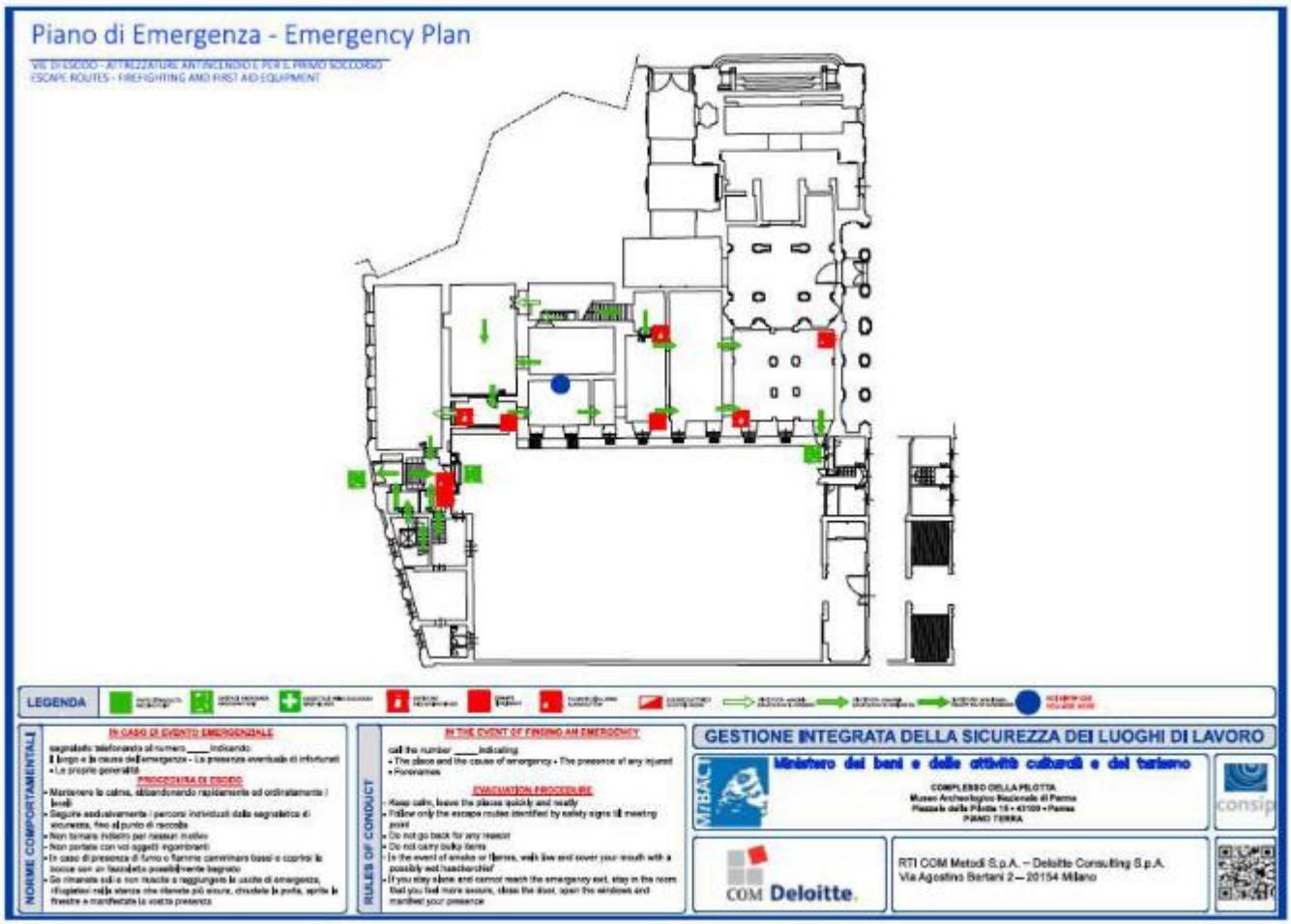

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43121 - Parma
PIANO TERZO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

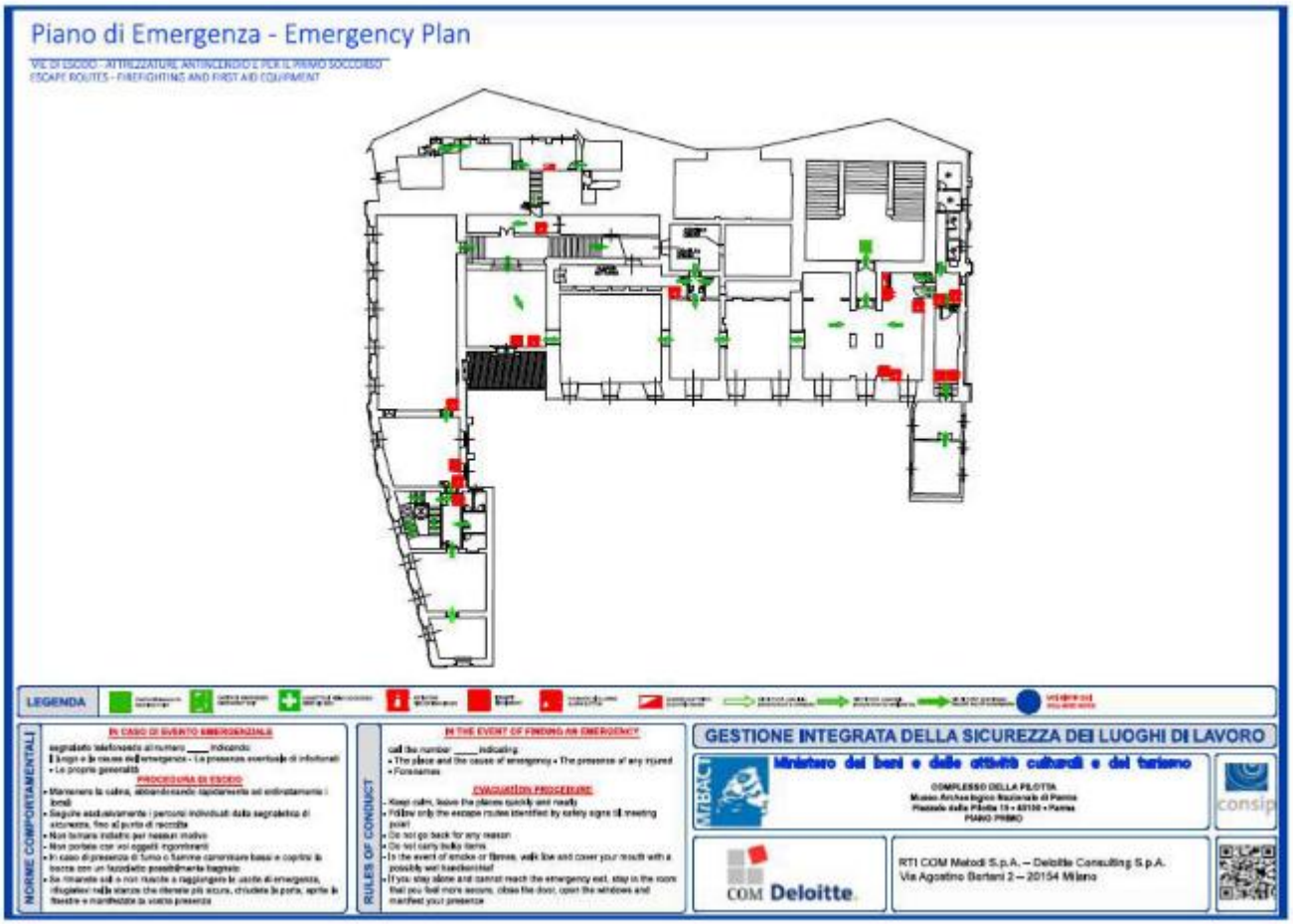

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
COMPLESSO DELLA PILOTTA
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

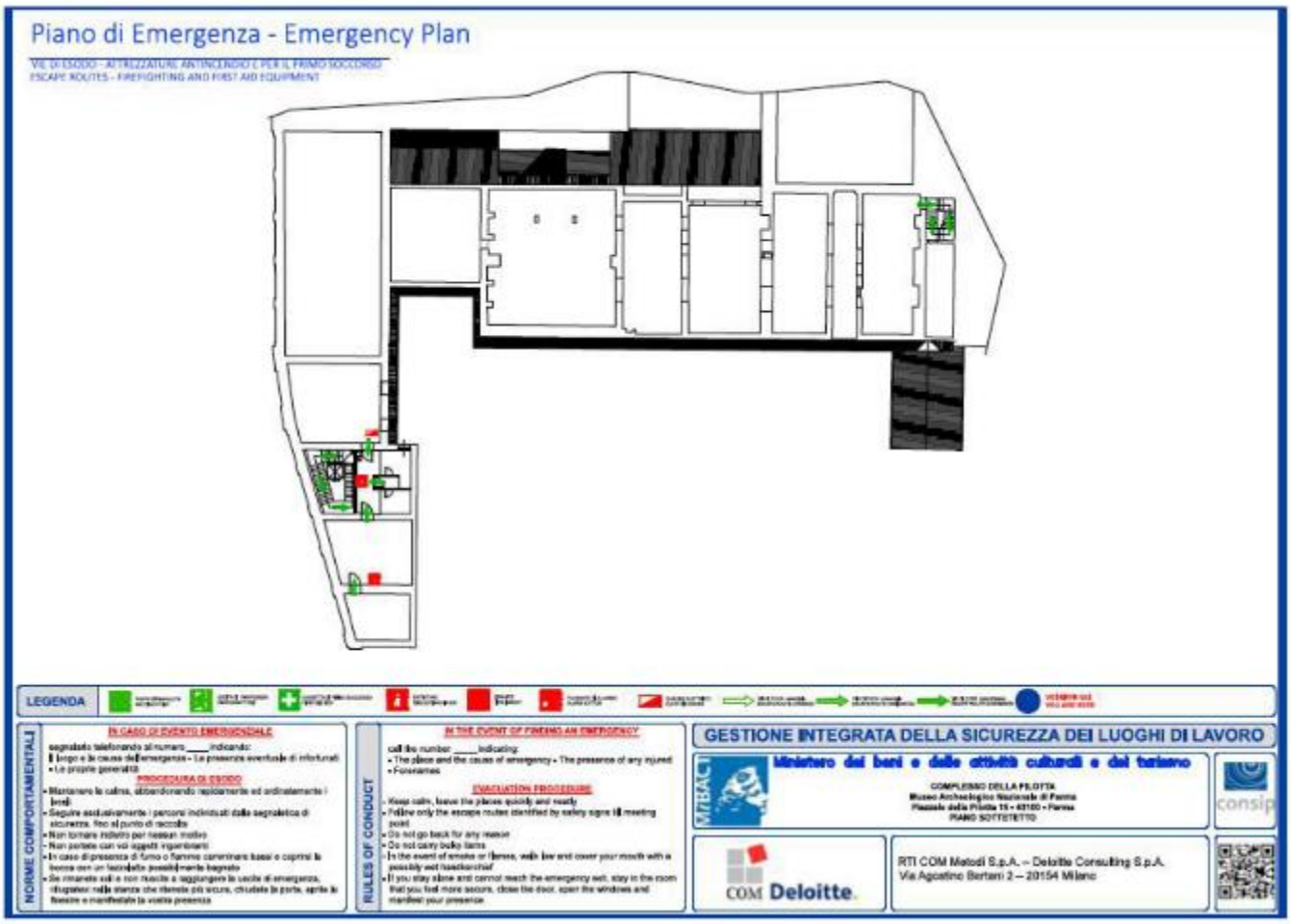

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
PIANO SOTTOTETTO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano
COM Deloitte.

Di seguito vengono riportate le planimetrie del Museo Archeologico

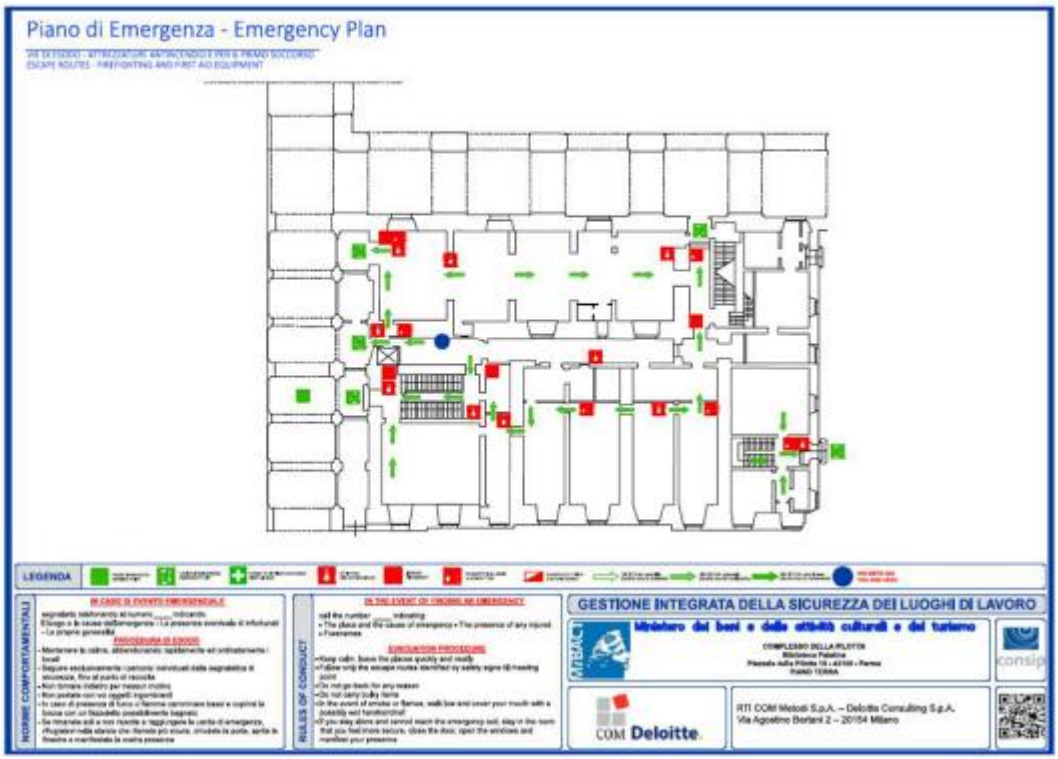


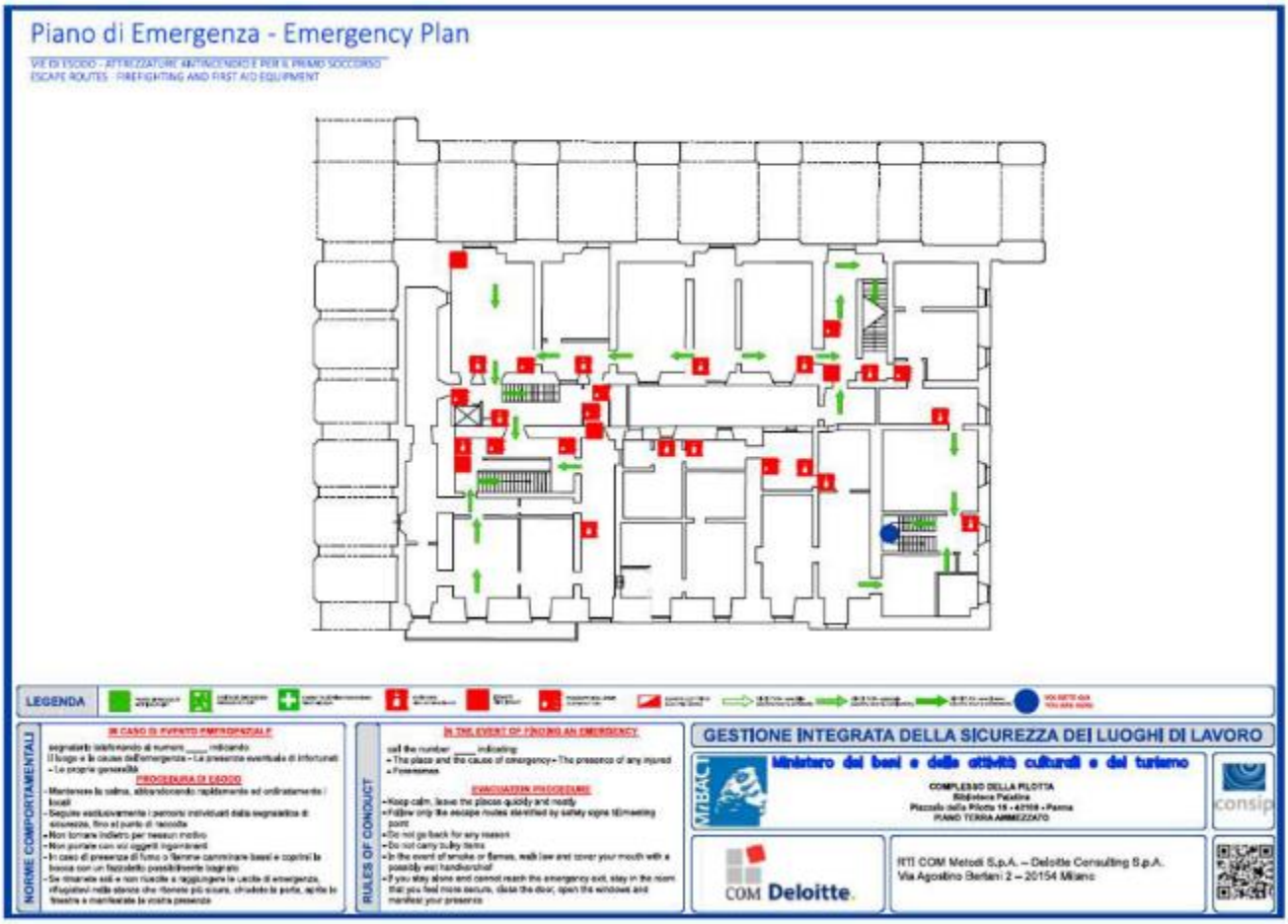

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO TERRA
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

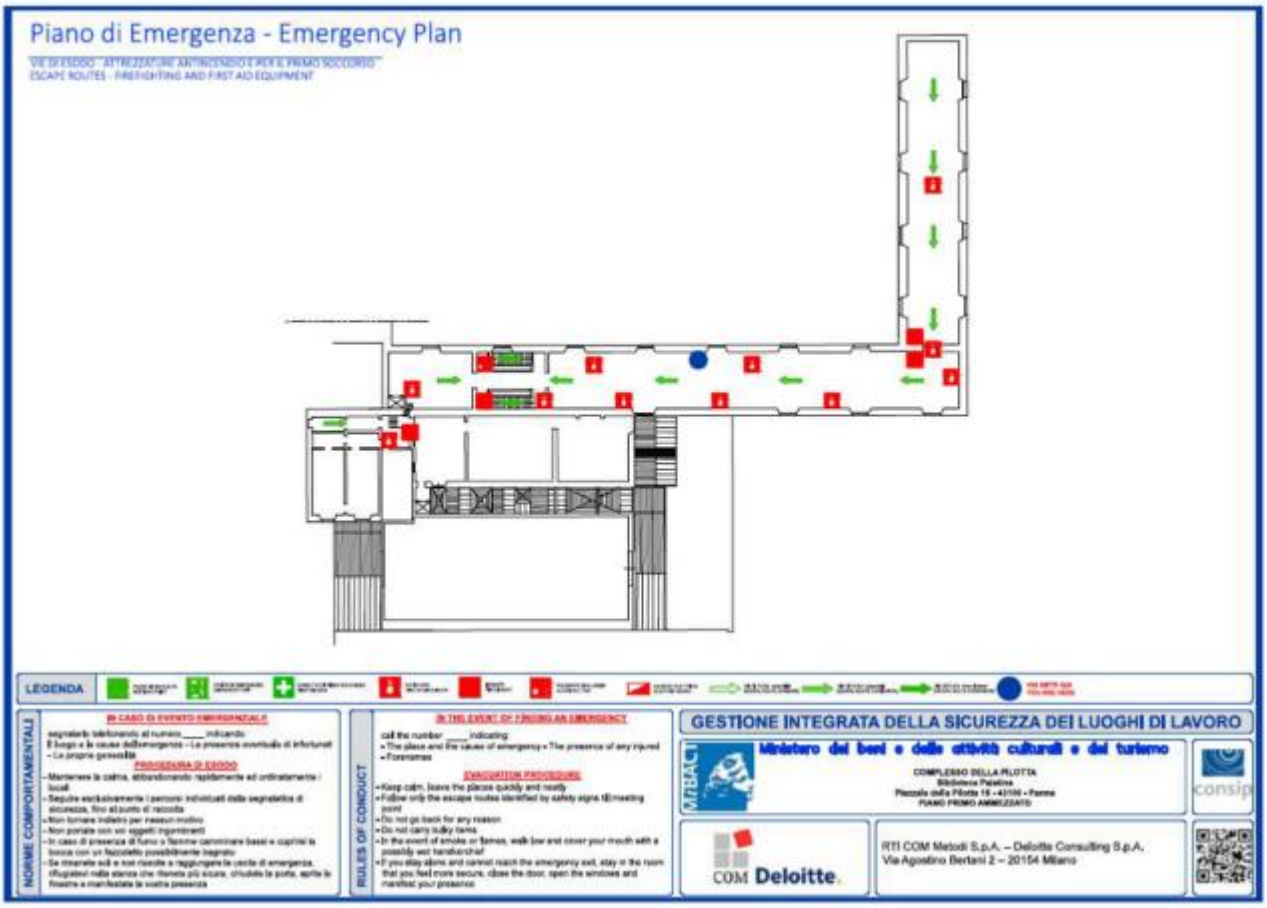

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
COM Deloitte
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

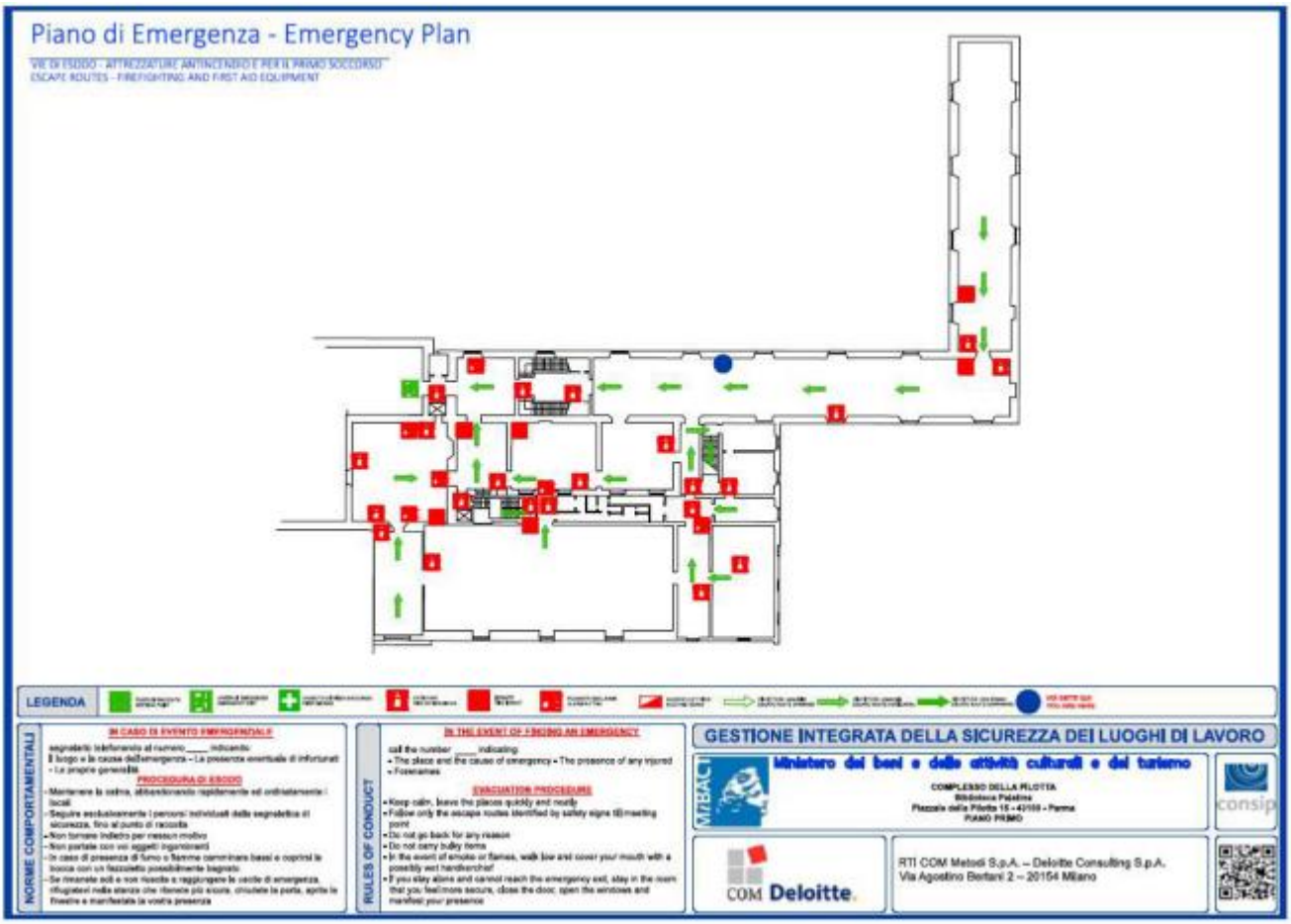

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO SOTTETETTO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

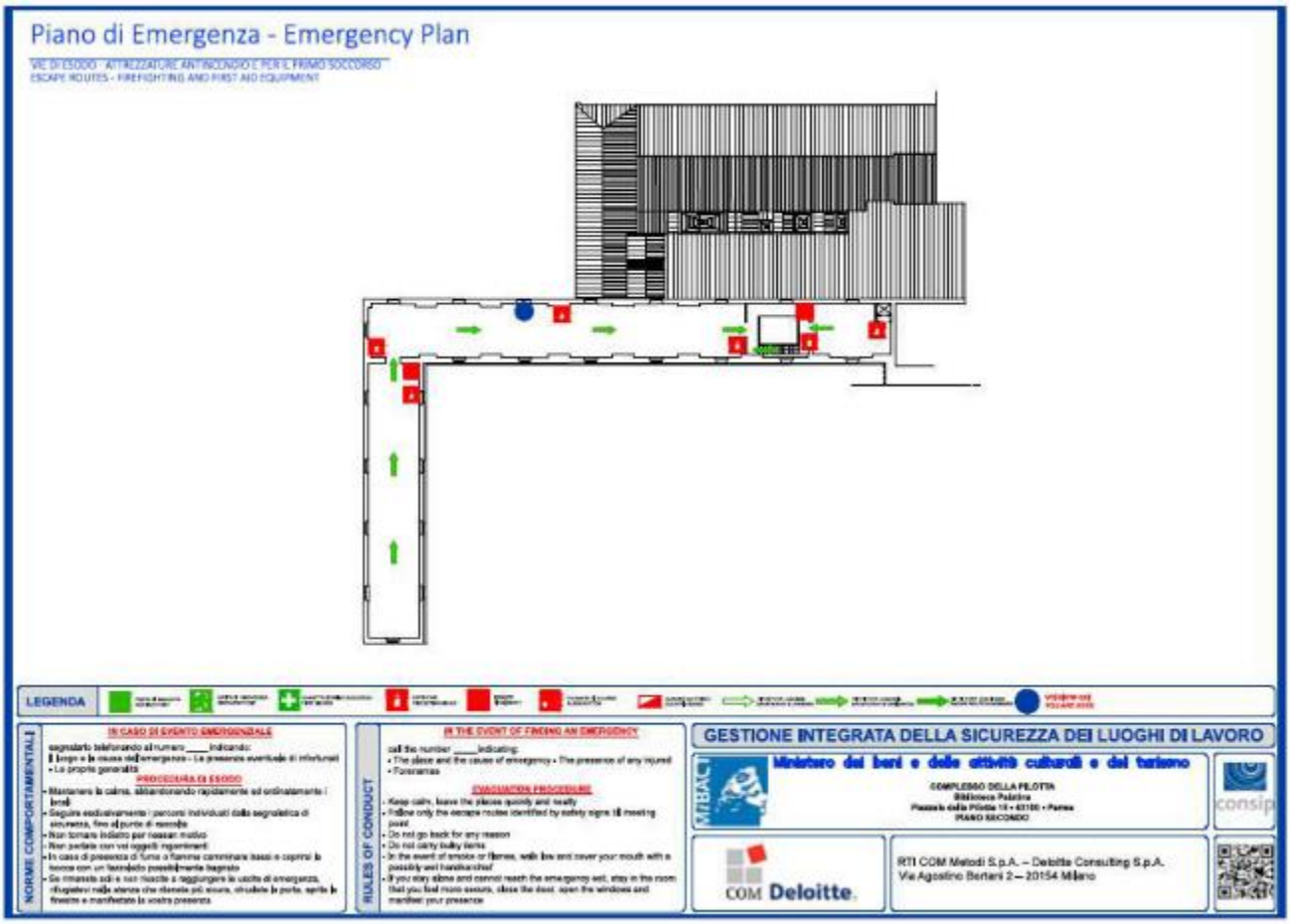
Di seguito vengono riportate le planimetrie della **Biblioteca Palatina**




Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Biblioteca Palatina
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO AMMEZZATO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
COM Deloitte.

GALLERIA NAZIONALE E MUSEO ARCHEOLOGICO

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	
ADDETTI ANTINCENDIO	BUZZONI CATIA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CASSINARI ORNELLA CASTAGNETTI GIULIANO CAVANNA MARIAPAOLA CECI RAFFAELLA CHIARAMIDA FELICIA COLOMBI LUCIA DI MARCO FULVIO DI MEO STELLINA EVANGELISTA ANNAMARIA FODERA' MARGHERITA GERRA MARZIA GERRA MARINA GIBERTI FLAVIA GRIGOLINI ELVIRA MARIA LABANTI CRISTINA LEONI ROBERTO LONGOBARDI ROCCO MARMIROLI MIRELLA OTTOBRINO DANIELA PASCALI SUSANNA PUCCI CORRADO QUAGLIOTTI MARIA RAFFAINI MARCO RIONDINO RAFFAELLA ROSSI MARINA SANTINI CARMELA SCHIARETTI PAOLO SCORTICATI RENATA SECHI MELANIA TAMANI RAFFAELLA TRIVIERI ANTONIO

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE				
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	BUZZONI CATIA CALZOLARI STEFANO CAMPANINI CARLA CASSINARI ORNELLA CASTAGNETTI GIULIANO CECI RAFFAELLA COLOMBI LUCIA DI MEO STELLINA EVANGELISTA ANNAMARIA FODERA' MARGHERITA FONTANINI NAZZARENA GERRA MARZIA GERRA MARINA GIBERTI FLAVIA GRIGOLINI ELVIRA MARIA LEONI ROBERTO LONGOBARDI ROCCO OTTOBRINO DANIELA PASCALI SUSANNA QUAGLIOTTI MARIA RIONDINO RAFFAELLA ROSSI MARINA SANTINI CARMELA SCHIARETTI PAOLO SECHI MELANIA TAMANI RAFFAELLA TRIVIERI ANTONIO VITALI CARLO			
ADDETTI AUSILIO DISABILI				Addetto alle Sale 1 e/o Ovest del complesso della Pilotta di Parma
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNA				Addetti Sala Regia/controllo

BIBLIOTECA PALATINA

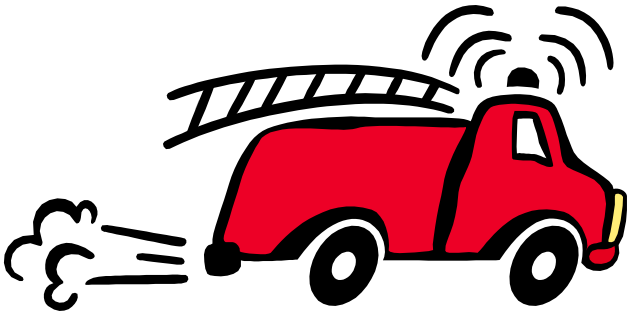
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
RESPONSABILE DELL'INSEDIAMENTO	Simone Verde		
RESPONASBILE TECNICO ALLA SICUREZZA (ART. 9 D.P.R. 418/95)			
COORDINATORE PER L'EMERGENZA	De Rubeis Grazia Maria		
ADDETTI ANTINCENDIO	BARCA GIOVANNA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CAMPIOLI ENRICO CICCIO'GAETANO DA RIVA MARIA GABRIELLA GERRA MARINA LEONI ROBERTO MUTTI ANGELA PESCI UDILIA QUAGLIOTTI MARIA SELUCCI NAZARENO WALTER		

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE				
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ALESSANDRINI ELEONORA AZZONIILARIA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CIRANI PAOLA DE RUBEIS GRAZIA MARIA FADDA ROBERTA GERRA MARINA LEONI ROBERTO MONTAGNA CLAUDIA PELLIZZONI LUIGI QUAGLIOTTI MARIA RONDINELLI VINCENZO			
ADDETTI AUSILIO DISABILI				
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNA	Personale alla portineria			

NUMERI DI EMERGENZA

SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	***113***
CARABINIERI	**112**
VIGILI DEL FUOCO	**115**
SOCCORSO STRADALE	**116**
EMERGENZA SANITARIA	**118**

Chiamata tipo
Vigili del Fuoco
115



Sono della Pilotta di Parma

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa .....

Siamo in **VIA**

Abbiamo a disposizione estintori portatili

Il nostro numero di telefono è il **…**……

Attenzione: assicurati che la chiamata sia stata ricevuta e non attaccare mai per primo il ricevitore!

Chiamata tipo

Emergenza Sanitaria

118

Sono della Pilotta di Parma

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a ..... di anni ..... che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in **VIA**

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è il

Attenzione: accertatevi che la vostra chiamata sia stata ricevuta e non attaccate mai per primi il ricevitore!

SGANCI CORRENTE

GALLERIA NAZIONALE

- Pulsante di sgancio energia elettrica nel cortile del Guazzatoio dovrebbe sganciare DG sul quadro MT
- Pulsanti di sgancio UPS

BIBLIOTECA PALATINA

- Dispositivo generale di sgancio nel corridoio pianto terra ex uscita serale

MUSEO ARCHEOLOGICO

- Pulsante di sgancio o dispositivo generale posto nei locali amici della Pilotta lato piazza Ghiaia
- Gas presente per caldaia uffici a quota +61,38 (zona uffici), ma non sappiano se oggetto di riqualifica o smantellamento

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso.

Il posto di chiamata è stato individuato nella camera di controllo servizio di vigilanza

PROCEDURA GENERALE IN CASO DI INCENDIO

LA PROCEDURA COMPORTAMENTALE È LA SEGUENTE:

Chiunque, visivamente individui focolaio d'incendio deve tempestivamente la sala monitor (centro coordinamento emergenza) utilizzando la ricetrasmittente in dotazione utilizzando il canale "7".

TALKGROUP	CANALE CH	SCANNER
UFFICI	1	x
GALLERIA	2	x
PALATINA	3	x
ARCHEOLOGICO	4	x
BIGLIETTERIA	5	x
MANUTENTORI	6	x
SALA MONITOR	7	x
EVACUAZIONE	8	x
ALLARME	BROADCAST	

L'addetto della sala monitor provvederà ad attivare l'allarme di evacuazione utilizzando il canale (8) "evacuazione**"**

L'operatore del posto di chiamata dovrà altresì avvisare i soccorsi esterni chiamata 115/118.

Al segnale di emergenza (allarme vocale dato mediante utilizzo ricetrasmittenti) tutto il personale presente all'interno della struttura dovrà avvisare i visitatori e indirizzarli verso le uscite di emergenza segnalate e raggiungere il Punto di Raccolta.

Punto di raccolta	Descrizione
	PUNTO DI RACCOLTA È SITUATO PRESSO IL PIAZZALE ANTISTANTE L'EDIFICIO (IN CASO DI INCENDIO) E STRADA LUNGO IL FIUME (IN CASO DI TERREMOTO)

MUSEO ARCHEOLOGICO

	IL PUNTO DI RACCOLTA È SITUATO PRESSO IL CORTILE RETROSTANTE ALL'EDIFICIO

BIBLIOTECA PALATINA

PUNTO A	*SITUATO AL PIANO TERRA SOTTO I PORTICI D'INGRESSO ALLE SALE STUDIO*
PUNTO B	*SITUATO AL PIANO TERRA IN CORRISPONDENZA DEL VANO SCALA F*
PUNTO C	*SITUATO AL PIANO TERRA SOTTO I PORTICI IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSO DI SERVIZIO*

Eventuali diversamente abili presenti all'interno del palazzo dovranno essere posizionati negli "spazi calmi" individuati (pianerottoli scale)

La persona che avrà individuato il focolaio di incendio e che avrà attivato l'allarme infine dovrà provvedere a sganciare gli interruttori generali della corrente e la chiusura della valvola del gas (vedi localizzazione e foto allegate)

- **Sganciare la corrente dal quadro elettrico generale**

BF2 SISTEMI INTEGRATI PER LA SICUREZZA

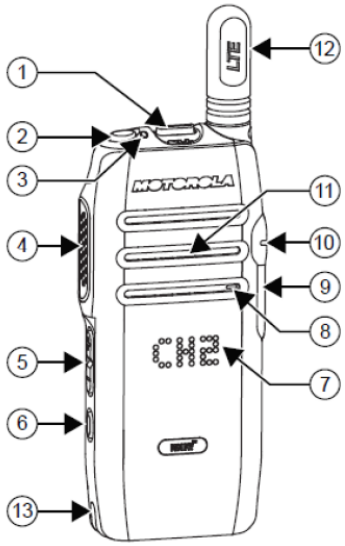
SEDE LEGALE ED OPERATIVA
Via Monte Aquila, 10/A
43124 Corcagnano
Parma

SEDE SECONDARIA
Viale Colleoni, 23
Palazzo Pegaso 2
20864 Agrate Brianza
Monza Brianza

LOGISTICA
Via Monte Aguzzo, 6/A
43124 Corcagnano
Parma

Tel. +39 0521.637685
Fax +39 0521.631987
info@bieffedue.it
www.bieffedue.it

MOTOROLA TLK 100



N.	Pulsanti	Descrizioni
1	Leva di scorrimento Talkgroup/Elenco contatti	Premere: Scorrere fino al canale/talkgroup successivo nell'elenco Tenere premuto: Se sono presenti più di 16 talkgroup, viene abilitato lo scorrimento veloce
2	Pulsante Accensione/Informazioni	Premere: Accesso alla modalità Informazioni Tenere premuto: Accendere e spegnere la radio
3	Indicatore di stato LED	Diodi che emettono luce di colore rosso, verde e ambra e indicano lo stato di funzionamento
4	Pulsante PTT (Push-To-Talk)	Premere o tenere premuto per eseguire le operazioni vocali
5	Pulsanti Volume su e Volume giù	Consentono di aumentare o ridurre il livello del volume
6	Pulsante Menu/Programmabile	Premere: Accesso alla modalità Menu Tenere premuto: Accesso alla funzione programmabile. La funzione programmabile predefinita è Elenco contatti
7	Display a LED	Fornisce informazioni visive
8	Microfono	Consente l'invio di messaggi vocali durante le operazioni vocali
9	Porta USB	Per le operazioni di ricarica
10	Porta accessori audio	Una porta per il collegamento di dispositivi accessori
11	Altoparlante ad alte prestazioni	Emette tutti i toni e l'audio generati dalla radio
12	Antenna LTE	Fornisce l'amplificazione RF necessaria per la trasmissione o la ricezione
13	Contatti di carica	Per le operazioni di ricarica

Reperibilità ditta incaricata alla manutenzione impianto antincendio

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE RICHIESTA DI INTERVENTO IN REPERIBILITA' C/O COMPLESSO MUSEALE PILOTTA – PARMA - 2023

1)	In caso di allarme, e dopo avere accertato che si tratti effettivamente di un falso allarme, eseguire la procedura di reset dell'impianto seguendo le istruzioni di "TACITAZIONE E RESET" affisse accanto alla centrale antincendio, prima di attivare la chiamata in reperibilità
2)	Effettuare la chiamata esclusivamente ai numeri sotto indicati rispettando le fasce orarie a fianco descritte
3)	Utilizzare SOLO apparecchi telefonici fissi della struttura
4)	NON utlilizzare apparecchi personali o cellulari non autorizzati e quindi non riconoscibili dal ricevente
5)	Comunicare sempre con chiarezza il nome, il problema riscontrato e rendersi disponibile per eseguire una tacitazione guidata

RIVOLGERSI AI SEGUENTI NUMERI TELEFONICI SECONDO LE FASCE ORARIE INDICATE :

> DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 18,00	TEL. 0521.772571
> DALLE ORE 18,00 ALLE ORE 8,00	TEL. 340.3253540 TEL. 339.8507906

STAFF ANTINCENDI S.R.L.
VIA MINOZZI N.2/A - 43100 PARMA – TEL 0521.772571 - FAX 0521.789735 - info@staffantincendi.com– www.staffantincendi.com
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI – VENDITA ESTINTORI - MATERIALE ANTINCENDIO - CONSULENZE – ISTRUZIONE ANTINCENDIO
PARTITA IVA 02814140345 – CODICE FISCALE 02814140345 –R.I.CCIAA PR
AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' CERTIFICATO

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

	MANTENERE LA CALMA creare allarmismo o iniziare a correre e urlare non serve a nulla ma anzi potrebbe causare maggior pericolo.
	SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA inserita in un muro portante o sotto una trave perché ti protegge da eventuali crolli
	RIPARATI SOTTO UN TAVOLO è pericoloso stare vicino a mobili o armadietti gli oggetti pesanti potrebbero caderti addosso
	NON PRENDERE L'ASCENSORE l'interruzione di corrente potrebbe bloccarlo
	MANTIENI LE VIE D'ESODO SEMPRE LIBERE è importante che le vie di fuga siano sempre libere e disponibili senza impedimenti sul percorso per agevolare l'uscita di tutti.
	IN CASO DI SISMA FORTE CON DANNI ALLA STRUTTURA chiudi immediatamente il gas e la corrente elettrica, così come descritto nel piano d'emergenza
	USA IL TELEFONO SOLO PER AVVERTIRE I SOCCORSI lascia le linee libere per eventuali urgenze in modo da non intralciare i soccorsi

Allegato3

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26 comma 2 D.Lgs. 09/04/08 n.81)

in data_____

si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

(per l'impresa appaltatrice/lavoratori autonomi) xxxxxxxxx

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.
In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle interferenze: vedi informazioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al contratto.

Firma (per il Committente)

Firma (per l'impresa appaltatrice)